



# COMUNE DI GAGLIOLE

PROVINCIA DI MACERATA

Piazza Matteotti, 1 – CAP 62022 – Tel. 0737.641184 – Fax 0737.642434 – P.I. 00268590437

*Copia*

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 19 del 27-03-2019**

**Oggetto: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO FOCE MUSONE" E ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL PROGETTO BID-REX NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI FIUME MUSONE**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 19:15, la Giunta Comunale, convocata con appositi avvisi, si è riunita nella Civica Residenza.

|                           |                  |          |
|---------------------------|------------------|----------|
| <b>BOTTICELLI SANDRO</b>  | <b>SINDACO</b>   | <b>P</b> |
| <b>ROMALDINI EMANUELE</b> | <b>ASSESSORE</b> | <b>A</b> |
| <b>PIATANESI PAOLO</b>    | <b>ASSESSORE</b> | <b>P</b> |

Assiste il SEGRETARIO Angelo Montaruli

Il Sindaco Sig. SANDRO BOTTICELLI nella sua qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

- Vista la delibera di Giunta n. 41 del 21.6.2017 con la quale il Comune di Gagliole ha approvato il protocollo d'intesa relativo al contratto Fiume del territorio del bacino idrografico del fiume Musone;

- Considerato che l'ambito territoriale della foce del Musone e della confluenza Aspio-Musone mostra un condensato di problematiche ambientali riconducibili anche agli effetti dei cambiamenti climatici, quali l'esondabilità dei territori periferuviali, l'inquinamento delle acque dovute agli effetti dei fenomeni di urbanizzazione della fascia litoranea ed ai periodici sversamenti dalla rete fognaria dovute agli effetti delle piogge intense (bombe d'acqua), l'erosione costiera, il depauperamento della biodiversità;

- nel medesimo ambito sono riconosciute notevoli potenzialità per sviluppare nuove connessioni ecologiche tra i siti naturali di interesse comunitario (SIC) della Selva di Castelfidardo e quella del promontorio del Monte Conero, come mostrato recentemente anche dalle analisi per l'attuazione della Rete Ecologica Marchigiana.
- la compresenza di forti problematiche da risolvere ma anche di forti potenzialità, nonché la diffusione delle medesime situazioni che si presentano - seppur con minore complessità in tutto il litorale marchigiano - offre le condizioni ideali per sviluppare un progetto integrato di riqualificazione ambientale che può trovare particolari condizioni di sostegno tecnico ed economico nelle programmazioni già in atto da parte delle società di gestione del servizio idrico integrato e dalla forza economica del comparto turistico legato alla riviera del Conero che trova nella qualità ambientale un elemento cardine per risultare competitivi nel mercato turistico europeo.
- la programmazione della Comunità Europea per il settennio 2014/2020 ripropone la centralità delle problematiche connesse ai cambiamenti climatici, ponendo un accento particolare sulle zone costiere;
- col perdurare della crisi economica e dei conseguenti continui tagli alla spesa operati dal Governo, i Comuni, ancorché sensibili alle problematiche ambientali, con difficoltà riescono a realizzare interventi significativi sul territorio, i quali di norma richiedono ingenti risorse, generalmente non reperibili nei Bilanci comunali;
- in tale situazione, la possibilità di intercettare finanziamenti extra-bilancio, a valere sui fondi comunitari o ministeriali, diventa condizione essenziale per qualunque tipo di attività in campo ambientale, ed è peraltro noto come sia indispensabile disporre di adeguati progetti ben prima dell'uscita dei bandi;

- Atteso che i progetti che possono aspirare ad acquisire finanziamenti comunitari debbono possedere precise caratteristiche:

- a) essere "integrati", e cioè coinvolgere diverse competenze in grado di restituire una lettura adeguata del territorio e delle sue criticità; in tal senso si parla di progetti che scaturiscono dal lavoro di una equipe tecnica composita (urbanisti, geologi, paesaggisti, ingegneri energetici, trasportisti, esperti in forme innovative di finanziamento, ecc.);
- b) dar vita a meccanismi virtuosi sul territorio che possano fungere da leva

economica, in modo da garantire forme permanenti di sviluppo e produttività, capaci di perdurare anche dopo la conclusione dei progetti;

- c) promuovere esperienze strutturate di partenariato pubblico privato, così come viene richiesto dai più recenti meccanismi di ingegneria finanziaria promossi dalla Comunità Europea;
- d) attivare masse importanti di risorse economiche e coinvolgere porzioni vaste di territorio e di popolazione, al fine di garantire cambiamenti profondi e sostanziali;

- che i Comuni nella maggior parte dei casi non possiedono nell'ambito delle proprie dotazioni organiche tutte le professionalità necessarie a redigere progetti di questo genere, né dispongono di personale adeguatamente formato alla creazione e gestione del partenariato o all'attivazione di tutte quelle forme della comunicazione che sono oggi indispensabili per la riuscita di qualunque programmazione a carattere strategico;

-Considerato che Il Comune di Loreto, Il Comune di Castelfidardo, Il Comune di Porto Recanati, Il Comune di Numana, Il Consorzio di Bonifica delle Marche, La soc. Acquambiente s.r.l., La soc. ASTEA, L'associazione Riviera del Conero hanno aderito al Manifesto d'intenti per il Contratto di fiume del Musone, tra i cui obiettivi quello del riassetto idrogeologico ed ambientale del fiume appare preponderante;

- Ritenuto che Il Contratto di fiume è un processo di pianificazione integrata e partecipata che mira ad individuare azioni di intervento con la logica della multidisciplinarietà e della sussidiarietà.

- che Nell'ambito del Contratto di fiume è emerso l'esigenza e la possibilità di avviare un tavolo tematico sulla situazione della foce del Musone e sulle possibilità concrete di un intervento di risanamento ambientale che miri a :

1. Individuare aree di laminazione naturale delle piene per ridurre il rischio alluvioni nella fascia litoranea urbanizzata ed utilizzata a fini turistici;
2. Ipotizzare queste aree di laminazioni del tutto o in parte come "aree umide" naturali, con funzione di incremento della biodiversità territoriale e delle capacità biofitodepurative proprie delle fasce tampone ;
3. Verificare sperimentalmente la capacità della biofitodepurazione di partecipare all'abbattimento del carico inquinante proveniente dai reflui civili, così da collaborare alle azioni già poste in atto dai soggetti gestori del servizio idrico integrato per ridurre l'impatto delle acque di prima e seconda pioggia – effetto non secondario dei cambiamenti climatici;
4. Creare le connessioni ecologiche lungo l'asta fluviale incrementando o realizzando fasce di vegetazione autoctona, anche funzionali alla presenza di specie animali di rilevante interesse naturalistico
5. Verificare sperimentalmente la capacità di ridurre l'immissione di acque meteoriche nella rete fognaria sviluppando una maggiore *resilienza* degli spazi urbani ai cambiamenti climatici, attraverso l'incremento della permeabilità delle superfici, dell'assorbimento idrico da parte della vegetazione e realizzando sistemi diffusi di raccolta delle acque
6. Verificare sperimentalmente i vantaggi in termini di incremento della biodiversità derivanti dall'azione combinata delle aree di lagunaggio, dei progetti volti ad aumentare la resilienza dello spazio urbano, degli interventi di verifica e adeguamento di tratti di corsi d'acqua tombati, dell'applicazione di

modalità di assetto e conduzione dei suoli agricoli che favoriscano le bioconnessioni specie nel tratto compreso tra la Selva di Castelfidardo e il Parco del Conero

Dato atto che tale progetto si caratterizza per essere un vero e proprio progetto di sviluppo territoriale, in grado di integrare interventi diversi in ambiti specifici, con ricadute anche in campo occupazionale;

Ritenuto che

- tale progetto appaia pienamente in sintonia con le più recenti politiche regionali in materia ambientale, con particolare riferimento alle politiche per la difesa del suolo dai rischi di esondazione, allo sviluppo della Rete Ecologica Marchigiana, al Piano delle acque, al Piano della Costa, alle azioni PSR per un'agricoltura sostenibile, ai servizi ecosistemici (Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile).
- tale progetto appaia davvero in scala con i macrointerventi regionali promossi dalla Direzione dell'Autorità di bacino distrettuale appennino centrale, a cui potrebbe essere positivamente sottoposto.
- tale progetto possenga tutte le caratteristiche per essere candidato all'acquisizione dei finanziamenti comunitari, partecipando alle call dei grandi programmi gestiti direttamente dall'UE, ovvero ai bandi dei fondi strutturali gestiti dallo Stato o dalla Regione Marche;
- tale progetto debba essere sottoposto all'attenzione della Regione Marche affinché possa diventare parte integrante e progetto pilota di una decisa azione per la riqualificazione ambientale del territorio;
- in tal senso sia indispensabile procedere alla formazione di uno staff tecnico, individuato nell'ambito dell'iniziativa del Contratto di fiume del Musone, a cui affidare il compito di redigere una relazione illustrativa del progetto da sottoporre alla valutazione delle strutture regionali, seguendone poi i successivi sviluppi;

- che alla luce di quanto esposto i sottoscrittori di cui sopra hanno convenuto il seguente protocollo d'intesa

## **ALLEGATO A**

### **ART. 1 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

*I Comuni sopra elencati intendono promuovere un'iniziativa di programmazione-progettazione per la "Riqualificazione ambientale dell'ambito foce Musone" di cui condividono gli obiettivi fondamentali e che riconoscono come strumento privilegiato per la realizzazione delle politiche finalizzate al riassetto idrogeologico, alla qualificazione dell'ambiente, all'incremento della biodiversità ed allo sviluppo economico-turistico del territorio di riferimento.*

*A tale scopo ritengono necessario:*

1. *procedere, come prima azione concreta dell'accordo, alla formazione di uno staff tecnico, individuato nell'ambito dell'iniziativa del Contratto di fiume del Musone;*
2. *formalizzare il proprio reciproco impegno, diretto alla implementazione del progetto, dando vita ad un primo accordo tramite la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;*
3. *redigere un primo documento di sintesi da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione regionale, seguendone poi i successivi sviluppi, affinché si elabori, a partire dall'idea progettuale sopra descritta, un vero e proprio progetto preliminare da candidare nell'ambito della programmazione europea per il reperimento dei necessari finanziamenti;*
4. *verificare la possibilità di implementare con azioni ad hoc progetti ed interventi già avviati sui temi sopra indicati (es. REM nell'ambito del Macroprogetto Conero, Progetto Interreg europeo BID REX, Progetto LIFE SEC ADAPT, ecc..)*
5. *seguire e coordinare per conto dei Comuni la fase di impostazione del progetto integrato.*

## **ART. 2 – INDIVIDUAZIONE DELLO STAFF TECNICO**

*I firmatari del presente protocollo d'intesa individuano nei seguenti tecnici ed esperti facenti parte del comitato tecnico scientifico per il contratto di fiume del Musone, i membri dello staff tecnico che si occuperà di coordinare l'iniziativa di programmazione –progettazione di cui all'art.1.*

*Queste mansioni rientrano all'interno delle attività per la formazione del Contratto di fiume e pertanto non sono onerose per i firmatari del protocollo.*

*Per le successive fasi progettuali si determineranno di volta in volta le condizioni specifiche per la partecipazione dei membri dello staff definendo i relativi compensi all'interno dei singoli quadri economici.*

*Lo staff tecnico sarà composto da:*

- 1. arch. Carlo Brunelli*
- 2. geol. Fabio Vita*
- 3. geol. Luca Amico*
- 4. ing. Serrani Hydroingegneria (per acquambiente)*
- 5. ing. Simone Baglioni (per ASTEA)*
- 6. prof Fabio Taffetani*
- 7. dott. Sergio Novelli (per Net4partners)*

## **ART. 3 – MESSA A DISPOSIZIONE DELLE SPESE GIA' DETERMINATE COME BASE DI COFINANZIAMENTO**

*I soggetti aderenti al presente protocollo che hanno determinato spese riconducibili ad azioni volte al perseguimento degli obiettivi di cui all'art.1 o comunque finalizzate al mantenimento ed alla riqualificazione degli spazi urbani, alla creazione o gestione degli spazi verdi urbani ed extraurbani, alla difesa della costa dai fenomeni di erosione, alla qualificazione del turismo o ad altre finalità ritenuti compatibili con gli obiettivi generali delle richieste di finanziamento, si impegnano a valutare la messa a disposizione di tali spese come quota di cofinanziamento per la partecipazione alle proposte progettuali che si andranno ad individuare.*

## **ART. 4 SVILUPPI FUTURI**

*I soggetti sottoscrittori concordano nel portare avanti, ognuno secondo le proprie competenze e disponibilità, una costante attività di monitoraggio dei bandi europei e di ogni altra forma di finanziamento che possa essere utile utilizzata ai fini dell'iniziativa per la "Riqualificazione ambientale dell'ambito foce Musone".*

*La decisione di candidare il progetto per l'acquisizione del finanziamento sarà assunta con modalità condivisa, in considerazione anche della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario prevista da ogni misura.*

*Qualora il progetto dovesse essere effettivamente finanziato, il presente accordo sarà aggiornato e rimodulato in base alla definizione del partenariato prevista nel progetto medesimo, in riferimento alle quote di finanziamento ed alle azioni specifiche assegnate ai singoli partners.*

- Appare evidente che anche il Comune di Gagliole deve aderire a tale protocollo attesa la sua adesione Contratto del Fiume Musone;

- Considerato inoltre che con la L.R. n.2/2013 è stata istituita la Rete ecologica delle Marche (REM), quale strumento per la salvaguardia della biodiversità, per la riduzione della frammentazione degli habitat e della matrice ambientale e per la valorizzazione del paesaggio. Per tali finalità la Giunta regionale favorisce la realizzazione di interventi che promuovono il rafforzamento delle connessioni ecologiche e dei servizi eco sistemici. La suddetta norma

prevede altresì che la REM sia recepita negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica adottati dopo l'entrata in vigore della legge stessa.

- che Con la DGR n. 1634/2011 sono stati approvati la Struttura, gli Obiettivi gestionali e gli Strumenti di attuazione della Rete ecologica delle Marche, quali indirizzi per la definizione degli obiettivi di qualità e di valorizzazione ambientale ai fini dello sviluppo ecocompatibile delle Marche.

- che la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, di cui la biodiversità è un elemento essenziale, rappresenta un obiettivo costante per tutte le politiche di governo del territorio. In questo senso la REM è stata concepita come fattore di dialogo con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e deve essere realizzata dai soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nella gestione del territorio; tali strumenti si incaricano operativamente di attuare queste tematiche ai vari livelli - Regione, Province, Comuni, Aree Protette, Unioni Montane, Autorità di bacino - e settori - ambiente e paesaggio, governo del territorio, mobilità ed infrastrutture, agricoltura e forestazione, turismo, declinati secondo le relative scale di rappresentazione

;

Vista che la DGR n. 1288/2018 inerente l'approvazione degli indirizzi per il recepimento della Rete Ecologica delle Marche (REM), che definisce tra l'altro alla tabella 2 il percorso metodologico con cui procedere nel recepimento della REM a scala locale (REL) e comunale (REC), recependo le Linee Guida ISPRA n. 148/2017 per la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto delle procedure di VAS;

Dato che la Regione Marche partecipa come partner al Progetto Interreg Europe BID-REX "Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: migliorare il valore naturale attraverso le politiche di sviluppo regionale" utilizzando la REM come *policy instrument*: per il conseguimento degli obiettivi assegnati il disegno delle rete ecologica deve essere implementato in aree-pilota opportunamente individuate per il miglioramento delle politiche funzionali alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile;

- che le Amministrazioni locali, mediante la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa e la firma della "**Lettera di Adesione dell'Action Plan del Progetto BID-REX**" (di cui all'Allegato 1), si impegnano a sperimentare come aree pilota il processo di recepimento della REM negli strumenti di pianificazione territoriale di pertinenza, attraverso una fase partecipativa che vedrà impegnati tecnici delle Amministrazioni Locali, della Regione ed esperti esterni), individuando altresì una o più possibili azioni-progettuali; tale indicazioni saranno incluse nell'Action Plan, che verrà quindi implementato nella seconda fase del progetto BID-REX (2019-2021). Le azioni proposte sulla base della caratterizzazione delle reti ecologiche locali verranno raccolte in un "Accordo Ambientale d'Area" finalizzato al rafforzamento delle reti ecologiche locali, della connettività e dell'aumento della resilienza, in osservanza delle strategie comunitarie e nazionali sullo Sviluppo Sostenibile, sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, e sulla Conservazione della Biodiversità;

- Considerato inoltre che in data 29/12/2014 con la DGR n. 1470 la Regione Marche ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di fiume e che con DGR n. 217 ha costituito il Tavolo Tecnico Regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume;

- che il 02/02/2016 con l'entrata in vigore delle modifiche apportate attraverso il Collegato ambientale alla legge di stabilità 2014, I Contratti di Fiume sono stati inseriti nella DLgs 152/2006 (testo Unico ambientale) all'art. 68bis;

- che in data 07/04/17, diciotto Comuni il cui territorio insiste in parte o totalmente nel bacino della valle del Musone, hanno sottoscritto un manifesto di intenti per la definizione del contratto di fiume del Musone che tra le sue motivazioni assume la consapevolezza riguardante:

- che “il perseguimento di una maggior efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione programmazione del territorio necessita l’integrazione di piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo, per la tutela delle biodiversità e di programmazione socio-economica”

Considerato altresì che:

- in data 26/09/17 i Comuni firmatari del manifesto d’intenti hanno sottoscritto un protocollo d’intesa per l’avvio della fase operativa di costruzione del Contratto di Fiume;
- l’elaborazione della fase conoscitiva all’interno dell’iter del Contratto di fiume, presentata a Loreto in data 26/10/2018, ha evidenziato l’importanza della tutela e della intensificazione della biodiversità anche attraverso un’azione di governance da parte dei Comuni aderenti all’iniziativa che si può efficacemente esprimere, tra le diverse linee di intervento, attraverso un processo coordinato di recepimento della REM negli strumenti di pianificazione locale e di definizione di un regolamento di polizia rurale condiviso.

Che tale programmazione regionale tra il processo di attuazione della REM e l’iniziativa del Contratto di fiume è in perfetta sintonia;

- che la possibilità di un’azione progressiva e coordinata di adeguamento della REM (attualmente alla scala 1:50.000) alle diverse scale territoriali mediante caratterizzazione delle reti ecologiche locali, sovracomunali (REL) e comunali (REC) in aderenza agli strumenti di pianificazione e governo del territorio; le opportunità derivanti dalla sottoscrizione della “Lettera di Adesione all’Action Plan BID-REX” che comporta lo svolgimento di una serie di attività come di seguito riportate:

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale/comunale ai sensi della L.R. 2/13, secondo gli indirizzi di cui alla DGR 1288/2018, anche eventualmente individuando azioni di riqualificazione/deframmentazione ambientale da includere nell’Action Plan, realizzabili nella seconda fase del progetto BID-REX. (2019-2021)
- Collaborare al completamento della redazione dell’Action Plan a cura della Regione Marche – Novembre 2018 – marzo 2019
- Approvare un Protocollo d’intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell’Action Plan:
- Partecipare come referenti locali alle attività periodiche del progetto Interreg BID REX, quali i Local Stakeholder Group e/o i meeting internazionali – Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 – Ancona Marzo 2021;
- Supportare le attività di Progetto nel corso dell’implementazione dell’Action Plan e del biennio 2019-2021

- si è convenuto quanto segue

## **ALLEGATO B**

### *Art.1 – Obiettivi del protocollo d’intesa*

*Gli Enti interessati, nell’ambito del 1° piano strategico del Contratto d fiume del Musone, intendono promuovere l’adeguamento degli strumenti di pianificazione locale (PRG e altri eventuali strumenti urbanistici in vigore di competenza della amministrazioni locali) alla Rete Ecologica Marchigiana, declinata alla scala territoriale di riferimento.*

*Promuovono inoltre, anche in via sperimentale, modalità di gestione del territorio nell’ottica della connettività ecologica a scala sovracomunale secondo gli indirizzi operativi per l’attuazione della REM (DGR 1288/2018), ad es. aggiornando i rispettivi strumenti di pianificazione e specifici regolamenti (es. regolamenti di polizia rurale; regolamento di manutenzione del verde urbano e rurale, di cui alla DGR 603/2015, ecc), attraverso modalità condivise e concertate tra le Amministrazioni firmatarie. Intendono inoltre definire un regolamento di polizia rurale unitario la cui*

*applicazione sia controllata nel territorio da una apposita struttura istituzionale da individuare all'interno del corpo dei vigili urbani comunali e/o attraverso la formazione di un corpo di guardie ecologiche volontarie.*

*Per l'attuazione di questi intendimenti gli enti sopra elencati sottoscrivono il presente protocollo d'intenti.*

#### *Art. 2 – definizione del percorso e dei contenuti dell'adeguamento – adesione al progetto BID-REX*

*L'adeguamento dovrà essere condotto, in attuazione del percorso metodologico definito con la DGR 1288/2018, in collaborazione con la Regione Marche in modo da concordare le metodologie ed i contenuti dello stesso in relazione alle analoghe iniziative che sono condotte nel resto della Regione Marche. Per tale motivo si ritiene utile aderire al progetto BID-REX sottoscritto dalla Regione Marche seguendone il percorso attuativo e metodologico finalizzato proprio all'attuazione della REM nei Piani urbanistici comunali, Su tali basi le proposte progettuali per interventi di azioni di riqualificazione/riconnesione ecologica scaturite dal processo di analisi di reti ecologiche locali (REL, REC), saranno sottoposte alla Giunta Regionale come proposta di Accordo Ambientale d'Area per il rafforzamento delle reti ecologiche (LR n. 2/2013 art 6 c.2) .*

*Tale processo dovrà anche essere funzionale a sviluppare in modo sinergico anche le altre strategie d'azione del Contratto di fiume, nonché concorrere al raggiungimento degli obiettivi afferenti alle Strategie Comunitarie e Nazionali per lo Sviluppo Sostenibile.*

#### *Art 3 - Formazione del regolamento di polizia rurale unitario*

*Il protocollo d'intesa impegna i Comuni sottoscrittori anche alla definizione di un regolamento di polizia rurale unitario, valido per il territorio di tutti i Comuni firmatari, e comprensivo: dei relativi regimi sanzionatori, della definizione di nuove modalità di gestione dei controlli ambientali e dei monitoraggi che si estendono anche alla verifica del rispetto dei contenuti normativi e programmatici definiti con l'adeguamento degli strumenti urbanistici.*

*Il regolamento di polizia rurale unitario dovrà anche essere funzionale a sviluppare in modo sinergico anche le altre strategie d'azione del Contratto di fiume, con particolare riguardo al mantenimento dell'inerbimento naturale delle fasce ecotonali al margine dei corsi d'acqua superficiali.*

#### *Art. 4 - Formazione di una struttura di vigilanza e controllo del rispetto del regolamento di polizia rurale*

*Al fine di attuare un efficace controllo del rispetto del regolamento di polizia rurale unitario sarà individuata un'apposita struttura operativa composta da un reparto di vigili urbani appositamente preparati ed identificati e/o da squadre di guardie ecologiche volontarie.*

*A tal fine è istituita una apposita commissione composta dai comandanti dei corpi dei vigili urbani comunali delle amministrazioni locali firmatarie del presente protocollo, alla quale è affidato il compito di definire, contestualmente all'approvazione del regolamento di polizia rurale unitario, la struttura operativa che si occuperà dei controlli ambientali nei territori in cui si applicherà il regolamento stesso.*

#### *Art.5 – Modalità attuative*

*Per l'attuazione dei contenuti del protocollo d'intesa nell'ambito del primo piano d'azione del Contratto di fiume è nominato quale capofila dei Comuni sottoscrittori il Comune di Loreto; I tempi definiti per l'attuazione dei contenuti del presente protocollo sono quelli propri della durata del primo piano d'azione del Contratto di fiume, definito in tre anni dalla firma del relativo accordo di programma.*

*Per l'adesione al progetto BID-REX si seguiranno le apposite procedure e tempistiche segnalate dalla Regione Marche – Biodiversità e Rete ecologica Marche.*

*I Comuni sottoscrittori, in modo autonomo o d'intesa con la Regione Marche, si faranno carico delle spese inerenti all'attuazione dei contenuti del presente protocollo tramite appositi impegni di spesa nei relativi bilanci;*

- che è opportuno che anche il comune di Gagliole aderisca a quanto sopra al fine di perseguire in maniera unitaria gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con il Contratto di Fiume Musone;
- Atteso quanto sopra;
- Visto il D.lgs n. 267/2000;

Propone

- di dichiarare la narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare il Protocollo d'intesa (allegato A) per la "riqualificazione ambientale dell'ambito Foce Musone" di cui in premessa, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare il Protocollo di intesa di lettera adesione dell'Action Plan del progetto BID-REX (allegato B) , di cui in premessa, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;

-dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICO  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Sotto la propria responsabilità:

- parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni

Gagliole, 27-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*F.to PAOLO PAOLETTI*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Sotto la propria responsabilità:

- parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni

Gagliole, 27-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
*F.to PAOLO PAOLETTI*

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Visto il documento istruttorio, riportato in premessa alla presente deliberazione, predisposto dal Responsabile del Procedimento dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Atteso che il Segretario Comunale, a ciò espressamente richiesto, rileva la conformità dell'atto alle norme legislative, statutarie e regolamentari ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000;

Con votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano,

## **D E L I B E R A**

**- di approvare il documento istruttorio che, allegato alla deliberazione, forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.**

Ed inoltre, stante l'urgenza, ad unanimità dei voti resi nei modi di legge, DELIBERA di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 "T.U. sull'ordinamento degli EE.LL."

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO A NORMA DI LEGGE.**

IL SINDACO  
*F.to SANDRO BOTTICELLI*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Angelo Montaruli*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune ([www.comune.gagliole.sinp.net](http://www.comune.gagliole.sinp.net)) dal 13-04-2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32. comma 1 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e contestualmente comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*F.to Paolo Paoletti*

---

**ESECUTIVITÀ**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Gagliole, 13-04-2019